



PRESS RELEASE

EUROPEAN TRANSPORT WORKERS' FEDERATION

FEDERATION EUROPEENNE DES TRAVAILLEURS DES TRANSPORTS

Brussels, 8 Ottobre 2014

NO ALLE PROPOSTE DELLA COMMISSIONE SUL PILASTRO RIGUARDANTE IL MERCATO DEL 4° PACCHETTO FERROVIARIO

ETF chiede di respingere le proposte di apertura del mercato ferroviario passeggeri e l'ulteriore distruzione delle compagnie ferroviarie integrate

Oggi, Mercoledì 8 ottobre 2014 i ministri dei Trasporti europei stanno discutendo il cosiddetto pilastro politico del 4° pacchetto ferroviario. I ministri discuteranno la proposta della Commissione di apertura al mercato dei servizi nazionali passeggeri, la possibilità di mettere a gara tutti i servizi passeggeri, di ulteriori restrizioni e di separare le imprese ferroviarie integrate.

Contemporaneamente allo svolgimento della riunione dei ministri dei Trasporti europei, l'ETF ha organizzato un'azione di protesta, un presidio a Kirchberg in Lussemburgo, per chiedere il rigetto delle proposte della Commissione.

L'ETF consegnerà una petizione ai ministri dei Trasporti europei con le seguenti richieste:

- No al cherry picking, ossia la concentrazione e l'interesse degli operatori privati sulle linee redditizie a scapito di un'offerta integrata e ad ampio raggio del servizio pubblico passeggeri per i cittadini. No alla concorrenza ad accesso aperto per i servizi passeggeri nazionali.
- No all'ulteriore "strangolamento" delle imprese ferroviarie integrate. Vanno rispettati diversi modelli organizzativi. Le imprese ferroviarie di maggior successo sono sistemi integrati. Tutelare il mercato interno del lavoro che offre prospettive, ad esempio per i ferrovieri con rilevanti compiti di sicurezza, che non sono più in grado di svolgere il loro lavoro a causa di motivi di salute.
- No alle gare obbligatorie dei servizi passeggeri in tutta Europa. Rispettare la libertà di scelta delle autorità competenti su come organizzare i loro servizi pubblici, come garantita dal Protocollo 26 del trattato UE.
- No ad assoggettare i lavoratori del trasporto pubblico e i loro posti di lavoro alla concorrenza; non permettere la corsa al ribasso sulle condizioni di lavoro quando i servizi di trasporto pubblico sono messi a gara. Assicurare condizioni di parità sociale per tutti i concorrenti e in caso di cambio di operatore garantire clausole sociali di trasferimento obbligatorio di personale.

"Noi non vogliamo vedere il settore ferroviario trasformato in un'ulteriore opportunità per i soggetti privati di fare profitti", sottolinea Sabine Trier, Vice Segretaria Generale ETF.

"L'Europa ha bisogno di servizi ferroviari di qualità, a prezzi accessibili, per i cittadini.

Il 4° pacchetto ferroviario non porterà niente di tutto questo. C'è un legame diretto tra la qualità dei servizi e la qualità dei posti di lavoro: una maggiore concorrenza porterà inevitabilmente a misure di riduzione dei costi, aumentando la pressione sulle condizioni di lavoro e sull'occupazione".

The ETF represents more than 2.5 million transport workers from 243 transport unions and 41 European countries, in the following sectors: railways, road transport and logistics, maritime transport, inland waterways, civil aviation, ports & docks, tourism and fisheries.